

ORSA ALLA
RESIDENZA



Enzo Ferrari

«L'ordine è «cambiamento». L'economia locale resti quattro anni, come acuto a livello globale per l'arrivo della crisi, è stata talmente asfittica «che è necessario adeguarsi, fare uno o in avanti» rendendo una e associazioni cardine imprenditoria modenese, un Confcommercio, ancora dinamica, aperta e trasparente. Insomma rinnovarla ne «un punto di riferimento delle aziende del territorio, ce di dialogare con gli enti, con i sindacati e con gli locali in modo libero e autorevole». È scaduto ormai il tempo dei traghettatori: ad una che ancora non intravede, sare di difficoltà, il porto di cco serve una nuova direzione».

Amedeo Faenza, presidente della Zona Modena e vice presidente vicario della sezione di Ascom Confcommercio, ha le idee chiare sulle sfide che intende intraprendere in via Bigarelli se, nelle prossime elezioni del 31 marzo prossimo, le urne dovessero il ragione. Idee precise che mattina assieme ai componenti della sua squadra - Paolo Bigarelli (tabaccai), Maurizio Mura (imprenditore in campo immobiliare) e Gaetano Vicinanza (agente assicurativo) - ha portato alla città presentando la candidatura alla carica di presidente provinciale dell'associazione. Una discesa in campo segue quella dell'attuale presidente, Mauro Mura, che lo scorso sabato ha dato il suo programma e il suo «team» di governo. Proprio da questa presentazione che sono iniziate le consultazioni di Faenza che si avvia a diventare presidente in

IL CANDIDATO Amedeo Faenza, in corsa con il suo «team» per la guida dell'associazione, ha presentato il suo programma

«Ascom, ai soci servono risposte concrete»

«Più trasparenza e meno costi. Bisogna cambiare rotta: non c'è più tempo per i traghettatori»



Il «team» in corsa per la guida dell'associazione, da sinistra: Paolo Bigarelli, Gaetano Vicinanza, Amedeo Faenza e Maurizio Mura

anni or sono, per sua stessa dichiarazione, come traghettatore - a 73 anni «favorisce con il termine del mandato il rinnovamento». «L'obiettivo di Ascom ha dichiarato - è quello di dare risposte concrete ai commercianti e agli imprenditori associati. Dal momento che in que-

sti anni non ho intravisto i cambiamenti sperati, ho deciso di offrire la mia esperienza e i sessant'anni di storia della mia famiglia in Confcommercio, per il bene dell'associazione. Abbiamo saputo oggi (ieri, ndr) che Galassi ha già spedito a casa degli elettori una lettera con al-

legato un cartellino con le indicazioni di voto, anche se la riunione per decidere se indicare sulle schede il cognome del candidato o una casella di preferenza è in programma lunedì. Noi non siamo stati consultati su questa scelta - ha aggiunto il candidato alla presidenza pro-

vinciale - ci spiace che non ci sia stato alcun confronto. Così come siamo rammaricati del fatto che l'attuale presidente non accetti un dibattito pubblico, davanti ai soci, per confrontare i programmi. A parte questo, concentriamoci sul futuro e pensiamo a tutelare le nostre aziende: il nostro dovere è fornire soluzioni concrete e risposte immediate». Meno burocrazia, maggiore tutela sindacale e informazioni trasparenti, ha continuato Faenza, sono punti fondamentali per consentire agli imprenditori di stare al passo con un mercato in continua evoluzione.

«Oltre a restituire agli imprenditori la nostra associazione - ha sottolineato l'attuale vice presidente vicario di via Bigarelli - e a prestare maggiore attenzione alle spese valorizzando le persone senza che nessuno rimanga escluso da questo processo, vogliamo creare un modello che incentivi la valutazione e la meritocrazia con al vertice una dirigenza preparata e credibile per governare, sul piano professionale,

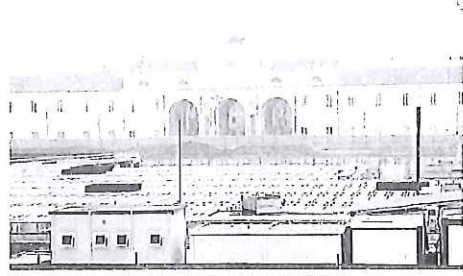
questo cambiamento. I nostri soci saranno i nostri primi consiglieri: ci segnalano i problemi e insieme troveremo le soluzioni». Per quanto riguarda, poi, il rapporto con gli enti locali e con l'amministrazione modenese, Faenza punta molto sul dialogo «libero e autorevole» e sul «lavoro a stretto contatto con le altre associazioni di categoria».

«Uniti si è più forti, uniti si possono ottenere risultati migliori - ha concluso - Gli imprenditori che operano a Modena hanno bisogno di sostegno: il centro storico deve essere rilanciato e il Novi Park potrà fare molto per questo. In questa ottica, credo molto anche al Museo Casa Natale Enzo Ferrari, un progetto bellissimo che vivacizzerà e riqualificherà la Zona Tempio. Dedicaremo grande attenzione, infine, al potenziamento dell'imprenditoria rosa in tutti i distretti della provincia e cercheremo di ricavarne incentivi per sostenere i giovani alle prime esperienze aziendali».

OBIETTIVI Il vice presidente vicario: «Valorizziamo le nostre imprese»

Dal centro storico al rilancio dei distretti: ecco i punti chiave della nuova squadra

sottovalutare è la sicurezza - ha aggiunto Paolo Bigarelli, tabaccaio e presidente del sindacato provinciale Fit e vice presidente Ascom Zona Modena - Potrebbe contare sulla presenza delle forze dell'ordine e su maggiore sorveglianza, aiuta i commercianti a lavorare in serenità. Anche su questo aspetto è importante trovare azioni comuni con le altre associazioni di categoria». Per non parlare, poi, dell'importanza del turismo aspetto sul quale Faenza ha sem-



Il cantiere del maxi parcheggio interrato al Novi Sad

pre puntato molto. «Occorre migliorare la promozione delle nostre eccellenze - ha affermato Maurizio Mura, presidente di Moderatur e membro del consiglio direttivo di via Bigarelli - siamo certi che la realizzazione del polo museale dedicato ad Enzo Ferrari possa fare molto per la provincia». E rimandando con lo sguardo sul territorio, il «team» in corsa per la guida dell'associazione punta a valorizzare le aziende. «Vogliamo coordinare tutte le attività - ha concluso Gaetano Vicinanza, vice presidente sindacato agenti di Modena - e creare interazioni tra il territorio e la provincia. Tutti i distretti devono essere valorizzati».

(s.a.f.)